

**COMUNE DI
CANAZEI**

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2011-2013**

INDICE

Presentazione del Sindaco

Presentazione del sindaco	1
---------------------------	---

La Relazione in sintesi

Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Programmazione e politica d'investimento	5

Caratteristiche generali

Popolazione	6
Territorio	8
Personale in servizio	9
Strutture	11
Organismi gestionali	12
Strumenti di programmazione negoziata	13
Funzioni esercitate su delega	14
Economia insediata	15

Analisi delle risorse

Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	16
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	17
Entrate tributarie	18
Contributi e trasferimenti correnti	20
Proventi extratributari	21
Contributi e trasferimenti in c/capitale	23
Proventi e oneri di urbanizzazione	24
Accensione di prestiti	25
Riscossione di crediti e anticipazioni	26

Lettura del bilancio per programmi

Quadro generale degli impieghi per programma	27
Funzioni generali, servizi demografici	28
Servizi alla persona	30
Servizi tecnici e gestionali	33
Riepilogo dei programmi per finanziamento	36

Contesto generale della programmazione

Opere pubbliche in corso di realizzazione	37
Piani regionali e programmazione locale	39



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

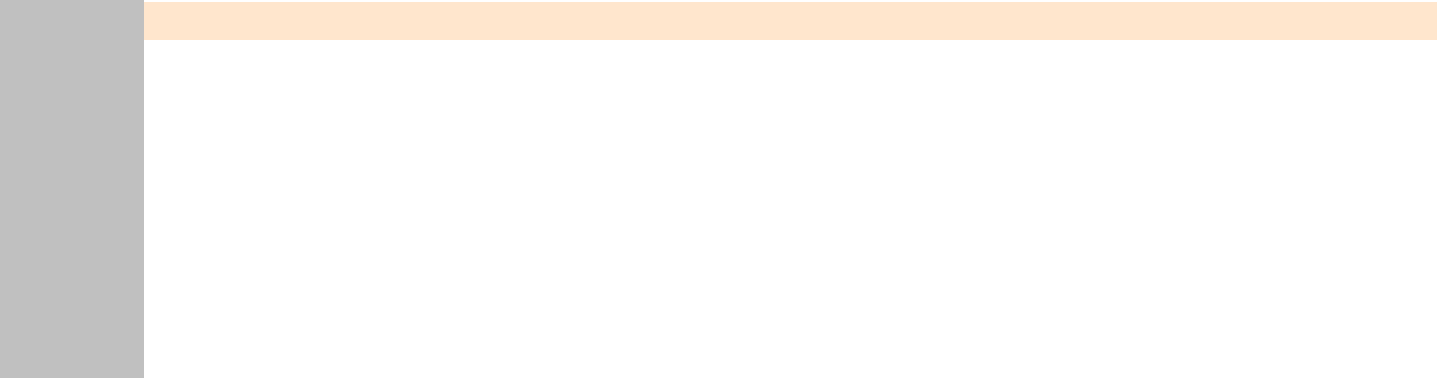
Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco



LA RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	1.449.900,00
Trasferimenti	(+)	1.497.976,00
Entrate extratributarie	(+)	1.599.298,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.547.174,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale (destinato ai programmi)		4.547.174,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	3.918.895,00
Funzionamento		3.918.895,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.628.279,00
Indebitamento		1.628.279,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		5.547.174,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	1.366.888,56
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	202.611,44
Risorse gratuite		1.569.500,00
Accensione di prestiti	(+)	1.000.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse onerose		1.000.000,00
Totale (destinato ai programmi)		2.569.500,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	1.569.500,00
Investimenti effettivi		1.569.500,00
Totale (impiegato nei programmi)		1.569.500,00

Riepilogo entrate 2011

Correnti	4.547.174,00
Investimenti	2.569.500,00
Entrate destinate ai programmi (+)	7.116.674,00
Servizi C/terzi	545.800,00
Altre entrate (+)	545.800,00
Totale	7.662.474,00

Riepilogo uscite 2011

Correnti	(+)	5.547.174,00
Investimenti	(+)	1.569.500,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		7.116.674,00
Servizi C/terzi		545.800,00
Altre uscite (+)		545.800,00
Totale		7.662.474,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	0,00

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	0,00
Conferimenti	0,00
Debiti	0,00
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	0,00

Composizione del passivo



PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

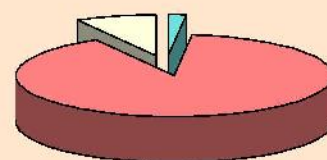
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2011

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	8.633,38
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	435.866,62
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	40.000,00
Totale	484.500,00

Modalità di finanziamento



■ Ava
 ■ Ris
 ■ Con
 ■ Mut
 ■ Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2011-13

Denominazione	2011	2012	2013
Realizz.nuovo accesso edificio ex VV.FF-Cr.Bianca	106.500,00	0,00	0,00
Realizzazione marciapiede a Penia	60.000,00	0,00	0,00
Rifacimento pavimentazione strada del Faure	48.000,00	0,00	0,00
Rifacimento marciapiedi tratto Alba-Penia	150.000,00	0,00	0,00
Realizz percorso didattico Ega te cuna - Acqua bam	80.000,00	0,00	0,00
Realizzazione nuova isola ecologica	40.000,00	0,00	0,00
Totale	484.500,00	0,00	0,00



CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (censimento 2001)

1.821

1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01

(+)

1.865

1.1.3

Nati nell'anno

(+)

18

1.1.4

Deceduti nell'anno

(-)

9

1.1.5

Saldo naturale

9

Immigrati nell'anno

(+)

38

1.1.6

Emigrati nell'anno

(-)

46

1.1.7

Saldo migratorio

-8

Popolazione al 31-12

1.866

1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

1.1

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi

(+)

885

1.1.2

Femmine

(+)

981

1.1.2

Popolazione al 31-12

1.866

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)

(+)

135

1.1.9

Scuola dell'obbligo (7-14 anni)

(+)

158

1.1.10

Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)

(+)

328

1.1.11

Adulta (30-65 anni)

(+)

993

1.1.12

Senile (oltre 65 anni)

(+)

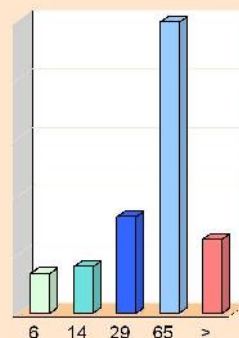
252

1.1.13

Popolazione al 31-12

1.866

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari

761

1.1.2

Comunità / convivenze

1

1.1.2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)

(+)

9,65

1.1.14

Tasso di mortalità (per mille abitanti)

(+)

4,82

1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)

2.000

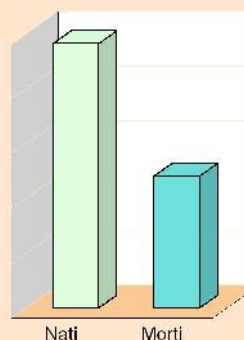
1.1.16

Anno finale di riferimento

2.020

1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2005	2006	2007	2008	2009	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	22	18	16	26	18	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	10	12	10	13	9	1.1.5
Saldo naturale		12	6	6	13	9	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	30	42	52	47	38	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	27	52	48	43	46	1.1.7
Saldo migratorio		3	-10	4	4	-8	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,20	0,98	0,87	13,95	9,65	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,55	0,66	0,55	6,93	4,82	1.1.15

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

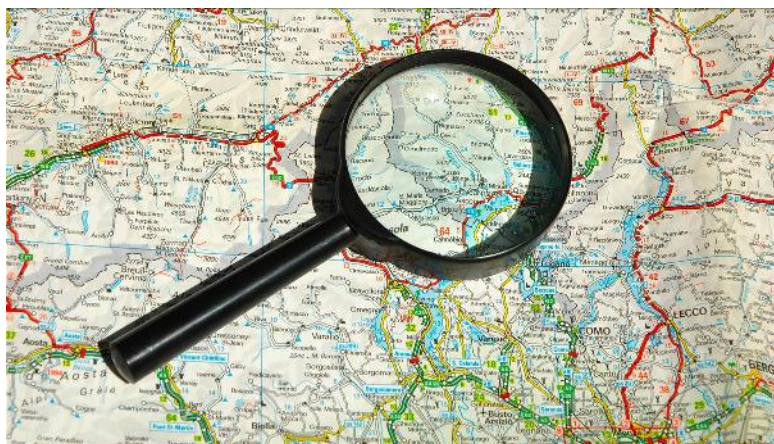
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica			1.2.1
Superficie	(Km ^{q.})	67	

Risorse idriche			1.2.2
Laghi	(num.)	0	
Fiumi e torrenti	(num.)	4	

Strade			1.2.3
Statali	(Km.)	34	
Provinciali	(Km.)	1	
Comunali	(Km.)	30	
Vicinali	(Km.)	0	
Autostrade	(Km.)	0	



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti			1.2.4
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si (delibera Commissario ad Acta n. 3 dd. 22.03.1995)	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (delibera Giunta provinciale n. 6643 dd. 07.06.1996)	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi			1.2.4
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica			1.2.4
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	4.300	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

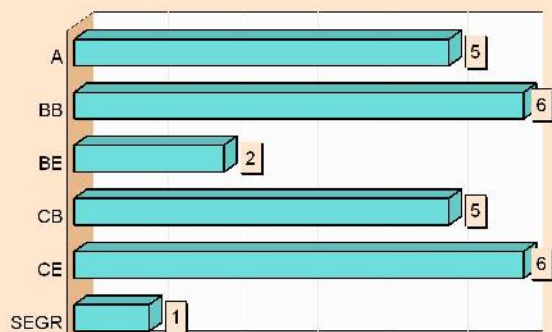


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	10	5
BB	7	6
BE	3	2
CB	6	5
CE	8	6
SEGR	1	1
Personale di ruolo	35	25
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		25

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
A	4	4
A	6	1
BB	6	5
BE	1	0
BE	1	1

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CB	1	1
CE	2	1
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CE	2	2
CE	2	1
CB	1	1
CB	1	1
SEGR	1	1
CE	1	1
BB	1	1
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CB	3	2
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
BE	1	1
CE	1	1
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2010	2011	2012	2013	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.2
	(posti)	80	80	80	80	
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.3
	(posti)	220	220	220	220	
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.4
	(posti)	0	0	0	0	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	20	20	20	20	1.3.2.7
	- Nera	(Km.)	27	27	27	27	
	- Mista	(Km.)	0	0	0	0	
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto		(Km.)	24	24	24	24	1.3.2.9
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	3	3	3	3	1.3.2.11
		(hq.)	4	4	4	4	
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	8.692	10.000	10.000	10.000	1.3.2.14
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica		(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	537	537	537	537	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	6	6	6	6	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	40	40	40	40	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi	
Co	
Az	
Ist	
So	
Se	

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

		2010	2011	2012	2013	
Tipologia						
Consorzi	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		0	0	0	0	

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.





ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.547.174,00	4.547.174,00
Investimenti	1.569.500,00	1.569.500,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	545.800,00	545.800,00
Totale	7.662.474,00	7.662.474,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

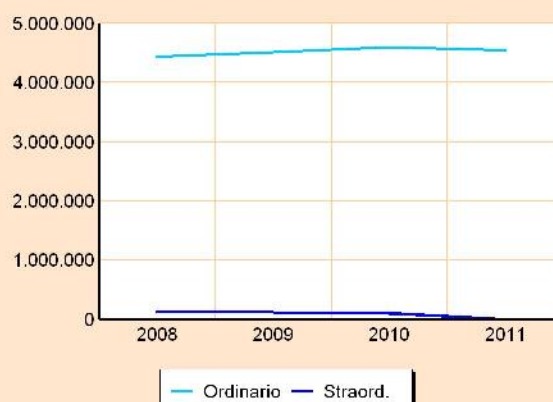


Finanziamento bilancio corrente 2011

2.1.1

Entrate		2011
Tributi	(+)	1.449.900,00
Trasferimenti	(+)	1.497.976,00
Entrate extratributarie	(+)	1.599.298,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.547.174,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.547.174,00

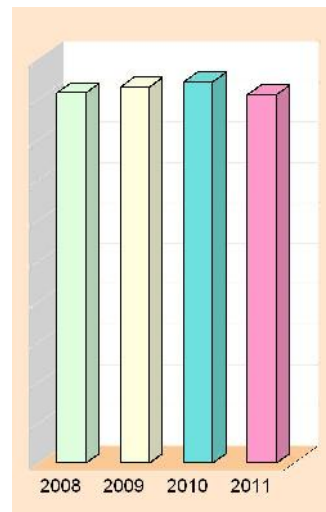
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2008	2009	2010
Tributi	(+)	1.502.397,80	1.420.499,72	1.419.000,00
Trasferimenti	(+)	1.410.136,63	1.500.317,86	1.581.399,40
Entrate extratributarie	(+)	1.528.073,40	1.596.668,24	1.598.306,28
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.440.607,83	4.517.485,82	4.598.705,68
Avanzo per bilancio corrente	(+)	120.476,02	36.200,00	39.653,75
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	5.504,62	85.926,72	63.365,76
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		125.980,64	122.126,72	103.019,51
Totale		4.566.588,47	4.639.612,54	4.701.725,19



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

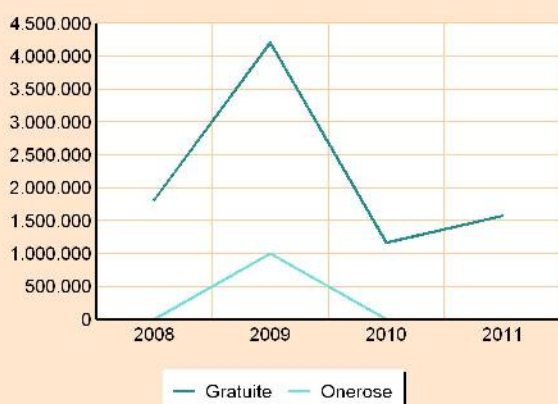
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.547.174,00	4.547.174,00
Investimenti	1.569.500,00	1.569.500,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	545.800,00	545.800,00
Totale	7.662.474,00	7.662.474,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2011

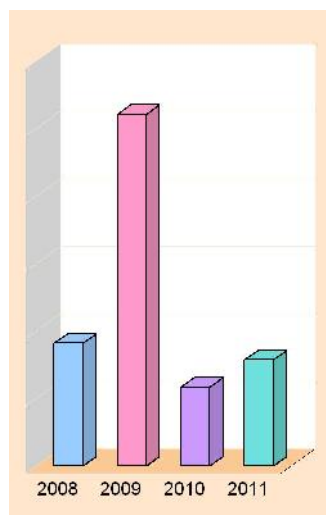
2.1.1

Entrate		2011
Trasferimenti capitale	(+)	1.366.888,56
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	202.611,44
Risorse gratuite		1.569.500,00
Accensione di prestiti	(+)	1.000.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-1.000.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		1.569.500,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2008	2009	2010
Trasferimenti capitale	(+)	1.412.783,75	3.868.031,63	800.357,64
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-5.504,62	-85.926,72	-63.365,76
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	409.449,40	427.686,96	429.482,83
Risorse gratuite		1.816.728,53	4.209.791,87	1.166.474,71
Accensione di prestiti	(+)	0,00	1.000.258,22	1.000.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-1.000.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	1.000.258,22	0,00
Totale		1.816.728,53	5.210.050,09	1.166.474,71



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



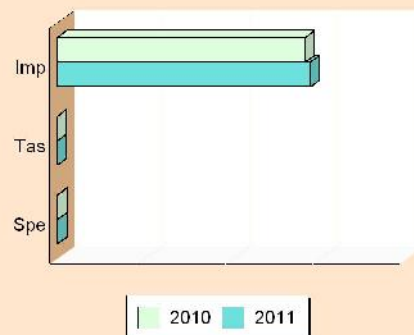
Entrate tributarie

2.2.1.1

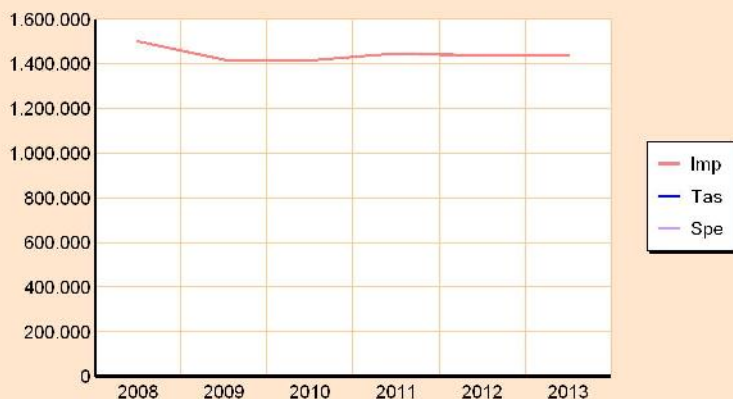
Titolo 1	Scostamento	2010	2011
(intero titolo)	30.900,00	1.419.000,00	1.449.900,00

Composizione	2010	2011
Imposte (Cat.1)	1.417.400,00	1.448.000,00
Tasse (Cat.2)	0,00	0,00
Tributi speciali (Cat.3)	1.600,00	1.900,00
Totale	1.419.000,00	1.449.900,00

Scostamento 2010-11



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili ICI sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

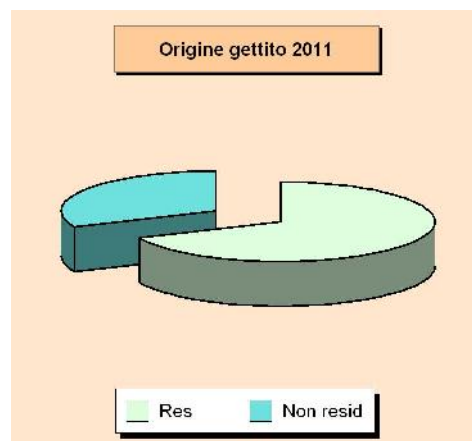
2.2.1.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	1.501.351,30	1.418.743,72	1.417.400,00	1.448.000,00	1.438.000,00	1.438.000,00
Tasse	46,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali	1.000,00	1.756,00	1.600,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
Totale	1.502.397,80	1.420.499,72	1.419.000,00	1.449.900,00	1.439.900,00	1.439.900,00

Aliquote e detrazioni ICI 2.2.1.2

ICI	Scostamento	2010	2011
(intero gettito)	20.600,00	1.432.000,00	1.452.600,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
ICI 1^ casa (ab.principale)	4,00	0,00
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	5,00	0,00
Fabbricati produttivi	5,00	0,00
Altro	5,00	0,00



Gettito imposta comunale sugli immobili 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
ICI 1^ casa (ab. principale)	112.600,00	112.600,00	0,00	0,00	112.600,00	112.600,00
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	858.620,00	879.220,00	0,00	0,00	858.620,00	879.220,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	423.980,00	423.980,00	423.980,00	423.980,00
Altro	0,00	0,00	36.800,00	36.800,00	36.800,00	36.800,00
Totale	971.220,00	991.820,00	460.780,00	460.780,00	1.432.000,00	1.452.600,00

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento 2.2.1.3

Imposta comunale sugli immobili: il gettito derivante dalla presente imposta è senz'altro il più rilevante e rappresenta una delle maggiori entrate del bilancio comunale. Le aliquote e detrazioni applicate sono state deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28.11.2001, atto n. 44, confermate poi in tutti gli anni successivi, compreso l'attuale. Una particolare attenzione era stata rivolta alla prima casa con l'applicazione dell'aliquota minima (quattro per mille) ed una detrazione del 50% dell'imposta oltre ad € 103,29 prevista per legge; per il 2011-2013, così come lo è stato dal 2008 in poi, l'importo corrispondente all'introito ICI per l'abitazione principale è venuto a mancare a seguito della legge n. 244/2007 - legge finanziaria nazionale 2008. Tale mancato gettito si trova, per il triennio, allocato al titolo II tra i trasferimenti correnti dalla provincia.

Imposta sulla pubblicità: pur rappresentando un gettito modesto, comporta una gestione dell'imposta semplice e ben definita con l'ausilio di un software e di una banca dati adeguata. La gestione dell'imposta avviene direttamente da parte del Comune così come la riscossione.

Diritti pubbliche affissioni: modestissima l'entrata, il servizio viene svolto in economia dal Comune attraverso gli operai comunali.

Incidenza del gettito ICI da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione 2.2.1.4

tale incidenza risulta pari al 44%

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili 2.2.1.5

le aliquote applicate sono quelle riportate nella tabella 2.2.1.2

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi 2.2.1.6

il posto è vacante, viene ricoperto dal sostituto.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



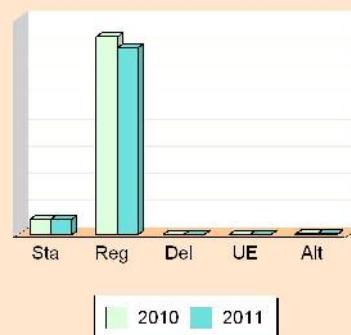
Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

Titolo 2	Scostamento	2010	2011
(intero titolo)	-83.423,40	1.581.399,40	1.497.976,00

Composizione	2010	2011
Trasferimenti Stato (Cat.1)	112.947,00	112.600,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)	1.463.452,40	1.380.376,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)	0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)	0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)	5.000,00	5.000,00
Totale	1.581.399,40	1.497.976,00

Scostamento 2010-11



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

2.2.2.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Stato	0,00	91.065,45	112.947,00	112.600,00	112.600,00	112.600,00
Trasf. Regione	1.410.136,63	1.409.252,41	1.463.452,40	1.380.376,00	1.333.736,00	1.088.667,00
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	1.410.136,63	1.500.317,86	1.581.399,40	1.497.976,00	1.451.336,00	1.206.267,00

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

Nessun tipo di trasferimento erariale.

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

I trasferimenti provengono dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare, dal 2009 in poi, risulta allocato in questo titolo il trasferimento per il mancato gettito ICI abitazione principale, così come da legge n. 244/2007 - Legge finanziaria nazionale 2008.

Trasferimento in seguito a leggi speciali: per minoranze linguistiche.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2010-11



Proventi extratributari

2.2.3.1

Titolo 3	Scostamento	2010	2011
(intero titolo)	991,72	1.598.306,28	1.599.298,00

Composizione	2010	2011
Servizi pubblici (Cat.1)	1.199.650,00	1.196.150,00
Beni dell'ente (Cat.2)	174.356,28	178.208,00
Interessi (Cat.3)	7.000,00	5.500,00
Utili netti di aziende (Cat.4)	24.500,00	24.590,00
Proventi diversi (Cat.5)	192.800,00	194.850,00
Totale	1.598.306,28	1.599.298,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)

2.2.3.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Servizi pubblici	1.121.294,10	1.211.009,86	1.199.650,00	1.196.150,00	1.196.150,00	1.196.150,00
Beni dell'ente	134.168,60	165.902,09	174.356,28	178.208,00	178.208,00	178.208,00
Interessi	30.218,79	8.677,84	7.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Utili netti	24.000,00	24.000,00	24.500,00	24.590,00	24.590,00	24.590,00
Proventi diversi	218.391,91	187.078,45	192.800,00	194.850,00	181.150,00	181.150,00
Totale	1.528.073,40	1.596.668,24	1.598.306,28	1.599.298,00	1.585.598,00	1.585.598,00

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Gran parte dei proventi dei servizi pubblici è data dalle seguenti risorse: 750 serv. acquedotto; 755 serv. fognatura; 760 serv. depurazione; 655 sanzioni per violazioni al codice della strada.

Le entrate di cui alla risorsa 655 finanziano le spese per: servizio polizia municipale; miglioramento circolazione stradale e segnaletica stradale.

Servizio idrico integrato: detto servizio serve circa il 95% delle utenze del Comune, per il restante 5% si tratta di acquedotti e rete fognaria privata in quote alte di montagna. Inoltre vengono servite delle utenze del Comune di Campitello di Fassa poste in località Cerenà. Percentualmente le tipologie servite si differenziano in: abitazioni civili (sia residenti che turistiche) per il 47%, per attività produttive 46%, settore terziario 5%; il rimanente 2% è per forniture temporanee.

Si demanda alla Giunta comunale la determinazione della struttura tariffaria per il Servizio idrico integrato, secondo i risultati ed i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale con proprie deliberazioni n. 2437 e 2436 del 09.11.2007, rispettivamente per quanto concerne il servizio di acquedotto ed il servizio di fognatura.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

I proventi dei beni dell'Ente sono dati, per la maggior parte, da affitti di fabbricati, risorse 950 e 981. C'è inoltre l'entrata dovuta alla risorsa 975 (Cosap temporanea e permanente).

Fra i beni dell'Ente dati in affitto, rilevanza ha la Caserma dei Carabinieri (euro 20.658,28), la gestione dello stadio del ghiaccio (euro 2.000,00) e la gestione del cinema comunale (euro 22.400,00). Altri edifici di proprietà comunale (scuola materna, elementare, ex medie, ex scuole Penia, caserma VV.FF.) sono provvisti di annessi appartamenti: questi vengono locati per lo più a personale comandato presso le locali scuole durante il periodo scolastico o a dipendenti comunali stagionali (polizia municipale).

Il gettito risultante dalla risorsa 975 deriva principalmente dalle occupazioni a carattere temporaneo per lo svolgimento del mercato ambulante stagionale e per cantieri edili. Si applicano le tariffe come determinate con delibera di Giunta comunale n. 117 di data 18.12.2007. Anche la riscossione della Cosap è effettuata direttamente dal Comune.

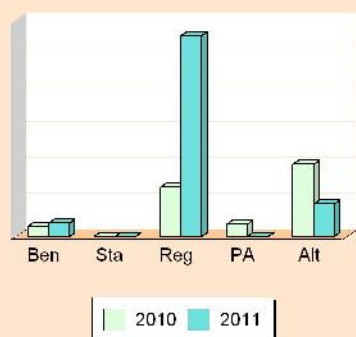
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2010-11



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2010	2011
	566.530,92	800.357,64	1.366.888,56
Composizione		2010	2011
Alienazione beni patrimoniali (Cat. 1)		56.162,69	73.578,57
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		274.099,43	1.113.309,99
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		69.000,00	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		401.095,52	180.000,00
Totale		800.357,64	1.366.888,56

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Alienaz. beni	0,00	35.000,00	56.162,69	73.578,57	80.000,00	0,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	1.072.459,16	3.421.260,02	274.099,43	1.113.309,99	150.000,00	230.000,00
Trasf. enti P.A.	15.818,50	0,00	69.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	324.506,09	411.771,61	401.095,52	180.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	1.412.783,75	3.868.031,63	800.357,64	1.366.888,56	330.000,00	330.000,00

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Il maggior fattore di variabilità è l'utilizzo annuale delle disponibilità del budget degli investimenti (art. 11 L.P. 36/93); per quanto riguarda quest'ultimo, nel 2011 è previsto l'utilizzo di Euro 575.500,00 sull'intera disponibilità dell'assegnazione 2011-2015 di Euro 1.017.185,81 stabilita dalla Giunta Provinciale (giugno 2010), assegnazione provvisoria per consentire l'avvio della programmazione delle Amministrazioni rinnovate nel 2010; per il 2012 e 2013 sono stati previsti rispettivamente euro 150.000,00 e 147.000,00.

Altro fattore di variabilità è l'utilizzo dei proventi derivanti dai canoni aggiuntivi per concessioni di grandi derivazioni d'acqua ricadenti nel Bacino Imbrifero Montano dell'Adige (BIM), per il triennio 2011-2013 il trasferimento ammonta ad euro 103.578,57/anno; nel bilancio risultano, in previsione, utilizzati i seguenti importi: 73.578,57/2011 - 80.000,00/2012- 0,00/2013.

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2010	2011	
	-221.095,52	401.095,52	180.000,00	
Destinazione				
		2010	2011	
Oneri che finanziano uscite correnti		21.095,52	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		380.000,00	180.000,00	
Totale		401.095,52	180.000,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	
Uscite correnti	5.504,62	85.926,72	21.095,52	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	319.001,47	290.744,89	380.000,00	180.000,00	100.000,00	100.000,00	
Totale	324.506,09	376.671,61	401.095,52	180.000,00	100.000,00	100.000,00	

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

La previsione di introito per contributi di concessione edilizia per il 2011, basata su domande di concessione in attesa di rilascio, è pari ad euro 180.000,00, per il 2012 e per il 2013 è pari ad euro 100.000,00 per anno.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

Per la descrizione delle opere e le valutazioni si rinvia alla sezione 3.4

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

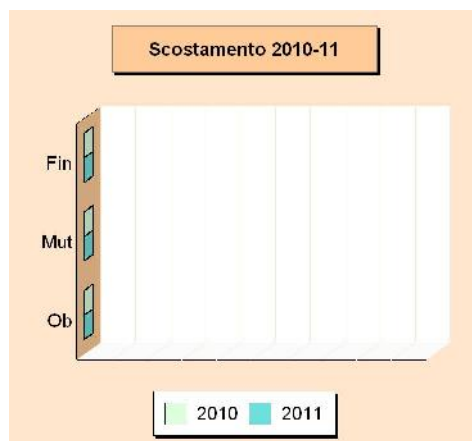
2.2.5.4

In sede di previsione non si prevede di utilizzare alcuna entrata da contributi di concessione per la manutenzione ordinaria del patrimonio,

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2010	2011
(al netto Ant.cassa)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2010	2011
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(al netto Ant.cassa)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	1.000.258,22	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.000.258,22	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Nel triennio in considerazione non si intendono assumere mutui.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

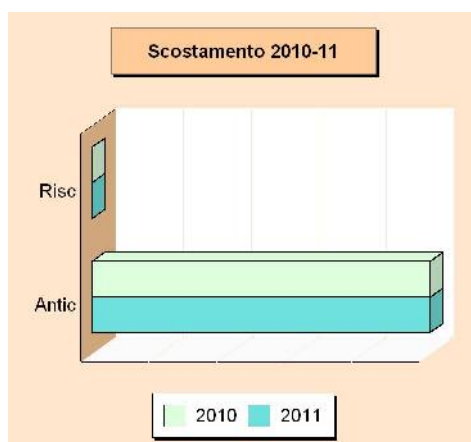
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

Importo	Variazione	2010	2011
	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Composizione			
		2010	2011
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		1.000.000,00	1.000.000,00
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

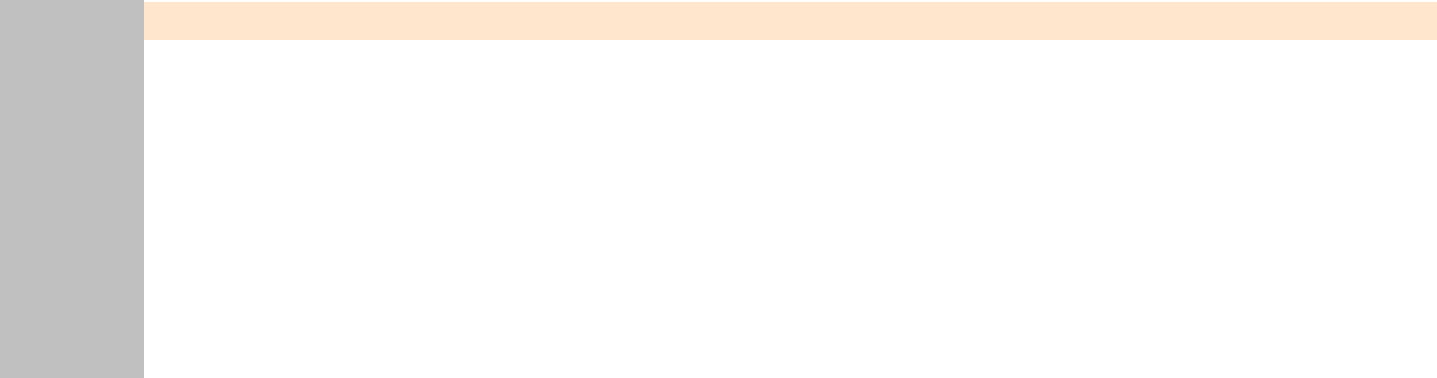
Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2

Il 25% delle entrate accertate ai titoli 1°, 2° e 3° secondo il consuntivo dell'esercizio 2009 è pari ad € 1.129.371,46. Per ciascun anno del triennio è contabilizzata a bilancio l'anticipazione di cassa di € 1.000.000,00. La previsione è puramente cautelativa perchè non dovrebbe verificarsi la necessità di ricorrere all'anticipazione.



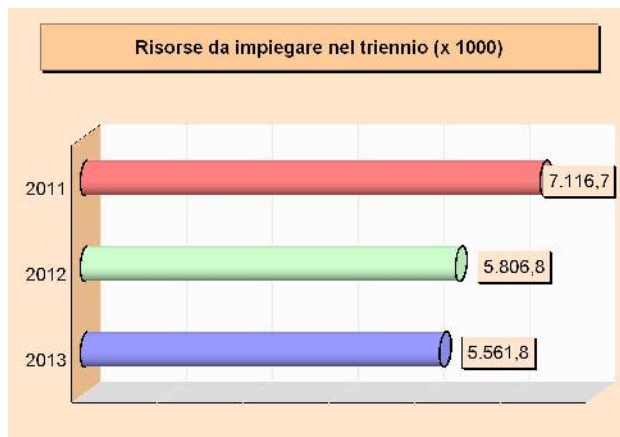
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2011	2012	2013
1	2.683.684,00	0,00	164.000,00	2.847.684,00	2.698.205,00	2.469.944,00
2	1.254.499,00	0,00	250.000,00	1.504.499,00	1.254.226,00	1.243.618,00
3	1.608.991,00	0,00	1.155.500,00	2.764.491,00	1.854.403,00	1.848.203,00
Totale	5.547.174,00	0,00	1.569.500,00	7.116.674,00	5.806.834,00	5.561.765,00

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

Come l'anno ed il triennio precedenti sono individuati solamente tre programmi, non articolati al loro interno in progetti:

Tali programmi sono:

PROGRAMMA 1 "Funzioni generali, servizi demografici ed alle imprese"

PROGRAMMA 2 "Servizi alla persona"

PROGRAMMA 3 "Servizi tecnici gestionali"

Rispetto alla programmazione del triennio 2010-2012, non vi è alcuna modifica nell'impostazione in termini di programmi, nè, per quanto riguarda in generale, le attività di carattere corrente.

Modificazioni più rilevanti si riscontrano nel settore degli investimenti per il quale si rinvia al Programma Generale delle Opere pubbliche del 2011-2013.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

Questa parte non viene redatta in quanto non sono istituiti organismi gestionali del comune (consorzi, aziende, istituzioni o società di capitale).

FUNZIONI GENERALI, SERVIZI DEMOGRAFICI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

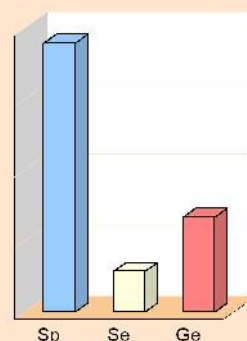


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 0,00	0,00	0,00
Provincia	(+) 729.000,00	619.000,00	631.000,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 1.000.000,00	1.043.248,00	1.000.000,00
Altre entrate	(+) 164.000,00	132.000,00	74.176,00
Entrate specifiche	1.893.000,00	1.794.248,00	1.705.176,00
Proventi dei servizi	(+) 287.500,00	287.500,00	287.500,00
Quote di risorse generali	(+) 667.184,00	616.457,00	477.268,00
Totale	2.847.684,00	2.698.205,00	2.469.944,00

Risorse 2011

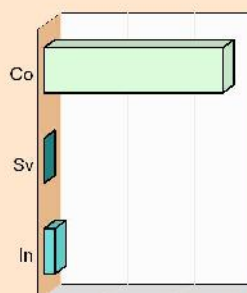


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+) 1.055.405,00	995.405,00	1.065.405,00
Rimborso prestiti	(+) 1.628.279,00	1.637.552,00	1.308.363,00
Corrente consolidata	2.683.684,00	2.632.957,00	2.373.768,00
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 164.000,00	65.248,00	96.176,00
Totale	2.847.684,00	2.698.205,00	2.469.944,00

Impieghi 2011



Descrizione del programma 1 - Funzioni generali, servizi demografici

3.4.1

Il programma comprende le attività, gli interventi e le opere che riguardano tutti gli 8 servizi della funzione 1 (*Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*) ed i servizi della funzione 7 (*Funzioni nel campo turistico*).

Comprende i servizi amministrativi erogati da tali uffici (eccettuato la Polizia municipale) e gli interventi nel settore turistico, tra i quali largamente prevalente è quello attuato mediante il Comitato manifestazioni di Canazei).

Gli altri interventi previsti dal bilancio 2011-2013 consistono nelle spese di manutenzione straordinaria relative ad immobili in carico al servizio 5 della funzione 1 - *Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*: l'edificio di Penia, il teatro di Alba, l'edificio che ospita la caserma dei carabinieri, l'ex sede dei VV.FF. e Croce Bianca, tutti gli appartamenti di proprietà comunale - *Altri servizi generali*: l'edificio municipale - .

Motivazione delle scelte

3.4.2

Per quanto concerne l'erogazione dei servizi che riguardano gli uffici segreteria e personale, servizio finanziario, tributi-commercio e pubblici esercizi, servizi demografici, nonché l'ufficio tecnico, di carattere per lo più strettamente amministrativo, per il triennio il programma prevede il mantenimento del livello di

prestazioni del 2010. Conseguentemente non è prevista alcuna spesa corrente di sviluppo. Tale scelta risiede nel convincimento che il livello corrente di prestazioni è adeguato alle necessità.

Investimento

3.4.3.1

Nel triennio è previsto il mantenimento e la conservazione del patrimonio immobiliare interessato (municipio; caserma dei Carabinieri; edificio ex sede VV.FF. e Croce Bianca, edifici di Penia e di Alba; gli appartamenti presso gli edifici scolastici). E' prevista, nel 2011, l'erogazione di un contributo straordinario di 100.000,00 euro alla Parrocchia S.Cuore di Gesù a parziale copertura delle spese per la ristrutturazione della chiesa parrocchiale. E' prevista inoltre l'implementazione del sito internet del Comune.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Il programma, che comprende solamente servizi di carattere strettamente amministrativo a contenuto non economico (riguardante l'attività autorizzativa e certificativa tipica del comune), prevede il mantenimento degli attuali livelli di offerta, senza alcun intervento di sviluppo.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In coerenza con le finalità di mantenimento dell'attuale livello di offerta e di investimento nei servizi interessati, il programma prevede l'utilizzo delle risorse umane attualmente impiegate, senza modificazioni significative.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In coerenza con le finalità di mantenimento dell'attuale livello di offerta e di investimento nei servizi interessati, il programma prevede l'utilizzo delle risorse strumentali attualmente impiegate, senza modificazioni significative.

Coerenza con il piano regolatore di settore

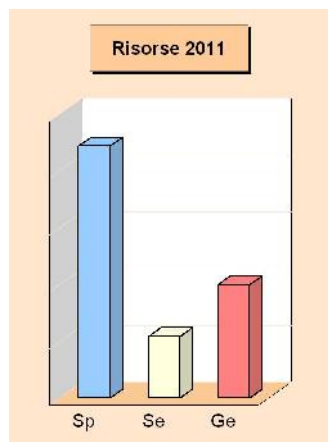
3.4.6

Si può ritenere che il programma non è interessato da piani provinciali di settore che siano significativi ai fini delle finalità da conseguire o per le modalità di realizzazione delle attività e degli interventi. Il programma, per quanto interessato, è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti.

SERVIZI ALLA PERSONA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

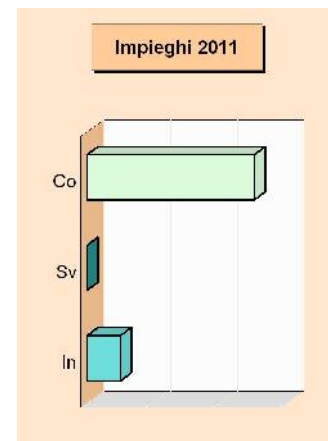
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	392.000,00	342.000,00	368.000,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	495.350,00	351.350,00	325.350,00
Entrate specifiche	887.350,00	693.350,00	693.350,00
Proventi dei servizi (+)	218.050,00	218.050,00	218.050,00
Quote di risorse generali (+)	399.099,00	342.826,00	332.218,00
Totale	1.504.499,00	1.254.226,00	1.243.618,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	1.254.499,00	1.198.226,00	1.187.618,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.254.499,00	1.198.226,00	1.187.618,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	250.000,00	56.000,00	56.000,00
Totale	1.504.499,00	1.254.226,00	1.243.618,00



Descrizione del programma 2 - Servizi alla persona

3.4.1

Il programma comprende le attività, gli interventi e le opere che riguardano i seguenti servizi:

funzione 3 *Funzioni di polizia locale:*

servizio 1 *Polizia locale;*

funzione 4 *Funzioni di istruzione pubblica:*

servizio 1 *Scuola materna;*
servizio 2 *Istruzione elementare;*
servizio 3 *Istruzione media;*
servizio 4 *Istruzione secondaria superiore;*
servizio 5 *Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi;*

funzione 5 *Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali:*

servizio 1 *Biblioteche, musei e pinacoteche;*

servizio 2 *Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale;*

funzione 6 *Funzioni nel settore sportivo e ricreativo:*

servizio 2 *Stadio comunale e altri impianti;*
servizio 3 *Manifestazioni diverse nel settore sportivo;*

funzione 10 *Funzioni nel settore sociale:*

servizio 1 *Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;*
servizio 4 *Assistenza pubblica e servizi diversi alla persona e alla famiglia;*
servizio 5 *Servizio necroscopico e cimiteriale.*

funzione 12 *Funzioni ai servizi produttivi:*

servizio 3 *Distribuzione di energia elettrica;*
servizio 4 *Teleriscaldamento;*

Comprende i servizi amministrativi erogati dall'ufficio di Polizia municipale.

Per quanto riguarda gli interventi correnti, nel 2011 e nei 2 successivi si prevede di mantenere il livello del 2010 e dei precedenti. Non sono previsti quindi interventi di sviluppo.

Anche gli interventi di carattere corrente riguardanti i settori dell'istruzione, della cultura e dello sport nel triennio confermano, per contenuti e livello di spesa, quanto attuato nel 2010 e in quelli precedenti. Si tratta per lo più delle attività di mantenimento in esercizio degli immobili sedi di attività scolastiche (con la gestione della mensa della scuola materna), di quello sede della biblioteca (con la gestione complessiva di tale struttura), dello stadio del ghiaccio (con la gestione in affitto alla società di gestione G.I.SPO.TUR. S.r.l. e di quello del Cinema comunale (attualmente dato in gestione alla ditta Longo Sofia di Predazzo con contratto avente scadenza 31.12.2012)

Per quanto riguarda gli altri interventi per contributi, il programma prevede quanto già stanziato negli scorsi esercizi finanziari; particolare rilevanza ha il trasferimento alla Società G.I.SPO.TUR Srl di Euro 90.000,00 annui, per rimborsare una parte delle spese di riscaldamento dello stadio del ghiaccio, come previsto dal contratto di gestione in vigore dal 1° luglio 2005 ed euro 80.000,00 per rimborso spese per energia elettrica.

Particolare importanza è stata riservata ai servizi alla famiglia: già da alcuni anni esiste il servizio Tagesmutter, così come da Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 15 di data 03.06.2006 e successive modificazioni ed integrazioni. Nonostante questo servizio, rimaneva comunque il disagio per le famiglie del posto che devono portare i loro bambini fino a Pozza di Fassa, dove la Cooperativa "Il Sorriso" svolge il servizio.

E' stato pertanto deciso di istituire un servizio integrativo denominato "Progetto Piccoli passi col Sorriso" che viene svolto presso alcuni locali comunali situati nell'edificio ex caserma VV.FF.- Croce Bianca, locali opportunamente allestiti ed arredati, questo in collaborazione con la Cooperativa sociale "Tagesmutter del Trentino - il Sorriso Scarl". Tale servizio garantisce risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie ed ai bisogni dei bambini e consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo appositamente formato, fornendo educazione e cura ai bambini in un ambiente adeguato (Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 45 di data 30.11.2010).

Inoltre nel corso del 2010 sono state fatte varie iniziative rivolte a bambini e giovani quale l'estate ragazzi, il progetto per adolescenti denominato "L' gusto de la lum" e la partecipazione finanziaria e logistica al Piano Giovani di Zona "La Risola".

Tali progetti proseguiranno anche nel corso del 2011, accompagnati da una sempre maggior attenzione alle necessità relative alla vivibilità del paese da parte dei nuclei famigliari (viabilità stradale e pedonale, manutenzione di spazi verdi, arredo urbano e degli spazi per bambini, cura e dotazioni varie delle diverse strutture comunali quali servizi alla prima infanzia, asilo, scuola elementare e biblioteca, ecc).

Nel triennio 2011-2013 questi servizi sono interessati anche dai consueti interventi di manutenzione straordinaria.

Motivazione delle scelte

Per quanto concerne l'erogazione dei servizi, per il triennio il programma prevede il mantenimento del livello di prestazioni del 2010. Conseguentemente non è prevista alcuna spesa corrente di sviluppo. Tale scelta risiede nel convincimento che il livello corrente di prestazioni è adeguato alle necessità. I responsabili del programma rispondono ciascuno per il proprio settore di attività specifico.

3.4.2

Per quanto concerne le spese d'investimento per manutenzioni straordinarie si ritiene opportuno prevedere solamente le spese connesse al mantenimento del patrimonio immobiliare attuale.

Investimento

3.4.3.1

Nel triennio è previsto il mantenimento e la conservazione del patrimonio immobiliare interessato (scuola materna, scuola elementare, università, biblioteca, cinema, stadio del ghiaccio, cimiteri). Per quanto riguarda la scuola elementare viene aumentato lo stanziamento per terminare la progettazione dell'allargamento del piazzale antistante la scuola è previsto uno studio di fattibilità e progettazione per l'installazione di pannelli solari. Viene inoltre aumentato lo stanziamento per la progettazione della sede della banda musicale Alta Fassa.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Il programma prevede il mantenimento degli attuali livelli di offerta, senza alcun intervento di sviluppo.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In coerenza con le finalità di mantenimento dell'attuale livello di offerta e di investimento nei servizi interessati, il programma prevede l'utilizzo delle risorse umane attualmente impiegate, senza modificazioni significative.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In coerenza con le finalità di mantenimento dell'attuale livello di offerta e di investimento nei servizi interessati, il programma prevede l'utilizzo delle risorse strumentali attualmente impiegate, senza modificazioni significative. Vedi punto 3.4.1

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Si può ritenere che il programma non è interessato da piani provinciali di settore che siano significativi ai fini delle finalità da conseguire o per le modalità di realizzazione delle attività e degli interventi. Il programma, per quanto interessato, è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti.

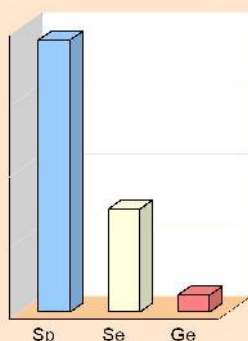
SERVIZI TECNICI E GESTIONALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2011

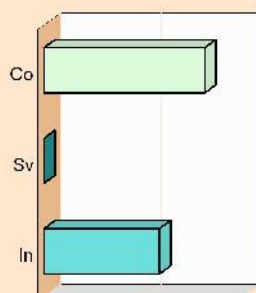


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 0,00	0,00	0,00
Provincia	(+) 1.432.309,99	639.000,00	681.000,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 483.190,01	373.000,00	331.000,00
Entrate specifiche	1.915.500,00	1.012.000,00	1.012.000,00
Proventi dei servizi	(+) 728.000,00	728.000,00	728.000,00
Quote di risorse generali	(+) 120.991,00	114.403,00	108.203,00
Totale	2.764.491,00	1.854.403,00	1.848.203,00

Impieghi 2011



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+) 1.608.991,00	1.602.403,00	1.596.203,00
Rimborso prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.608.991,00	1.602.403,00	1.596.203,00
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 1.155.500,00	252.000,00	252.000,00
Totale	2.764.491,00	1.854.403,00	1.848.203,00

Descrizione del programma 3 - Servizi tecnici e gestionali

3.4.1

Il programma comprende le attività, gli interventi e le opere che riguardano i seguenti servizi:

funzione 8 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti:

- servizio 1 Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- servizio 2 Illuminazione pubblica e servizi connessi;
- servizio 3 Trasporti pubblici locali e servizi connessi;

funzione 9 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente:

- servizio 1 Urbanistica e gestione del territorio;
- servizio 3 Servizi di protezione civile;
- servizio 4 Servizio idrico integrato;
- servizio 5 Servizio smaltimento rifiuti;

Comprende i servizi amministrativi erogati dall'ufficio tecnico per l'edilizia privata (anche se il personale addetto, in base a un criterio di prevalenza, è in carico al servizio 6 *Ufficio tecnico* della funzione 1), quelli relativi al servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e del servizio smaltimento rifiuti.

Per quanto riguarda gli interventi correnti, nel 2011 e nei 2 successivi si prevede di mantenere il livello del 2010.

Per il servizio trasporti pubblici locali, che riguarda il trasporto pubblico skibus, precedentemente delegato al C11, dal 2005 è passato, con delega, all'Azienda per il Turismo Val di Fassa Scarl, capofila è il Comune di Moena: è prevista una spesa appena superiore a quella dell'anno precedente e viene svolto dalla Trentino Trasporti Esercizio SpA.

Il servizio di protezione civile, per quanto concerne le spese correnti, è interessato dalla gestione del nuovo Centro di Protezione Civile, che ospita la sede dei Vigili del Fuoco Volontari, della Croce Bianca e del Soccorso Alpino.

Inoltre, in questo settore sono previsti i consueti contributi ai gruppi.

Anche il servizio idrico integrato, il servizio RSU ed il servizio della viabilità ed illuminazione pubblica, presentano un quadro invariato rispetto al 2010.

Per l'arredo urbano (servizio 6 *Parchi e servizi per la tutela ambientale*) in parte corrente sono previsti i fondi che corrispondono all'incirca al livello di spesa (arredo urbano) del 2010.

Gli interventi di manutenzione straordinaria del triennio sono quelli consueti.

Il settore della manutenzione ambientale prevede i consueti interventi di piccola entità di arredo urbano, manutenzione del verde urbano, fontane ecc., i consueti lavori di sfalcio di prati e lavori di sistemazione di sentieri e di vie ferrate. E' previsto anche l'intervento dell'Azione 10 comprensoriale, per l'intero triennio.

L'Amministrazione ritiene di procedere all'effettuazione di alcune operazioni di acquisizione al patrimonio comunale di alcuni immobili connessi con la realizzazione di alcune opere pubbliche inserite nel Programma generale delle opere pubbliche. Per l'acquisizione si privilegerà la modalità consensuale, qualora possibile e opportuno e la modalità meno penalizzante per le proprietà interessate secondo i principi di proporzionalità e ragionevolezza e del minor impatto dell'azione amministrativa. In altri termini, per tutte le operazioni sotto indicate, ferme restando le realtà indicate, per quanto riguarda invece le modalità di acquisizione ed il tipo di diritti reali che saranno costituiti a favore del Comune, sarà valutata la praticabilità, oltre al trasferimento della proprietà da parte del Comune o a favore dello stesso anche la costituzione di diritti reali minori (es. diritto di servitù) e viceversa, quando sufficiente in esito alle risultanze di procedimento, a garantire il perseguimento della finalità pubblica connessa all'opera pubblica. In particolare, si prevede ai sensi e per gli effetti l'Amministrazione prevede ai sensi dell'art. 26, comma 3, lett. l) del D.P.Reg 1.02.2005, n. 3/L;

- di avviare il procedimento di retrocessione della p.f. 3287/2, risultata non utilizzata nell'ambito dei lavori di realizzazione della variante della strada per il Passo Pordoi.

- di avviare il procedimento di cessione di quota parte delle p.f. 182/1 (mq 24) a privati, i quali cedono in cambio al comune mq 24 della p.f. 181/2, nell'ambito dei lavori di realizzazione della nuova viabilità nei pressi della Stazione dei Carabinieri, progetto a firma del dott. Marco Simeoni;

- di avviare il procedimento di cessione delle pp. 3139/3 (già 668/13) (mq 51) e 3139/4 (già 668/14) (mq 116) a privati, i quali cedono in cambio al comune mq 129 della p.f. 682 e mq 50 della p.f. 669 e la p.f. 668/12 (mq 2), nell'ambito dei lavori di realizzazione del parcheggio di via Pareda;

- di avviare il procedimento di acquisizione di quota parte o dell'intera p.f. 675/2 nell'ambito degli accordi per i lavori di realizzazione del parcheggio di via Pareda.

- di avviare il procedimento di acquisizione di quota parte delle p.f. 1175/2, p.ed 437 e p.ed 446, nell'ambito dei lavori di adeguamento di Strada Soraperra ad Alba. Sempre nell'ambito di tale opera pubblica si prevede l'acquisto parziale o totale delle p.f. 1174 e 1173 anche in vista di operazioni di permuta in loco con i proprietari delle realtà di cui sopra. Parte delle acquisizioni sono peraltro già previste nel PRG mediante operazioni di perequazione urbanistica;

- di avviare il procedimento di cessione di quota parte delle pp. 688 (mq 313) e mq 19 della p.f. 684 a privati, i quali cedono in cambio al comune mq 211 della p.f. 675/3 e mq 121 della p.f. 680, nell'ambito dei lavori di realizzazione del parcheggio di via Pareda;

- di avviare il procedimento di acquisizione di quota parte delle seguenti pp. 3085, 3086 e 3088 nell'ambito dei lavori di realizzazione della centrale idroelettrica;

- di avviare il procedimento di acquisizione di diritto di servitù di passo su quota parte della p.ed. 31 nell'ambito dei lavori di realizzazione del marciapiede sulla strettoia di via Dolomiti in Frazione di Gries.

- di avviare il procedimento di cessione di quota parte delle pp. 3195/1 (mq 110) a privati, i quali cedono in cambio al comune mq 262 delle pp. 1179/1 e 1179/2, nell'ambito di una regolarizzazione di strada esistente (de Antersies).

Motivazione delle scelte

3.4.2

Per quanto concerne l'erogazione dei servizi, per il triennio il programma prevede il mantenimento del livello di prestazioni del 2010. Non sono previste altre spese correnti di sviluppo.

Tale scelta risiede nel convincimento che il livello corrente di prestazioni è adeguato alle necessità.

I responsabili del programma rispondono ciascuno per il proprio settore di attività specifico.

Il settore dell'ambiente propone gli interventi consueti, che si ritengono adeguati (manutenzione di sentieri e di vie ferrate; manutenzione del verde urbano, sfalcio di prati).

Investimento

3.4.3.1

Gli interventi previsti si propongono di migliorare le opere di viabilità, di illuminazione pubblica, di servizio idrico integrato, alcune integrando e completando quelli già finanziati a residui ed altri con nuovi finanziamenti.

Per i nuovi interventi di investimento si rinvia al Programma generale delle opere pubbliche del triennio 2010-2012.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Il programma prevede il mantenimento degli attuali livelli di offerta, senza alcun intervento di sviluppo.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In coerenza con le finalità di mantenimento dell'attuale livello di offerta e di investimento nei servizi interessati, il programma prevede l'utilizzo delle risorse umane attualmente impiegate.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In coerenza con le finalità di mantenimento dell'attuale livello di offerta e di investimento nei servizi interessati, il programma prevede l'utilizzo delle risorse strumentali attualmente impiegate, senza modificazioni significative.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Si può ritenere che il programma non è interessato da piani provinciali di settore che siano significativi ai fini delle finalità da conseguire o per le modalità di realizzazione delle attività e degli interventi. Il programma, per quanto interessato, è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti o adottati (variante del PRG per l'edilizia privata).

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (prima parte)

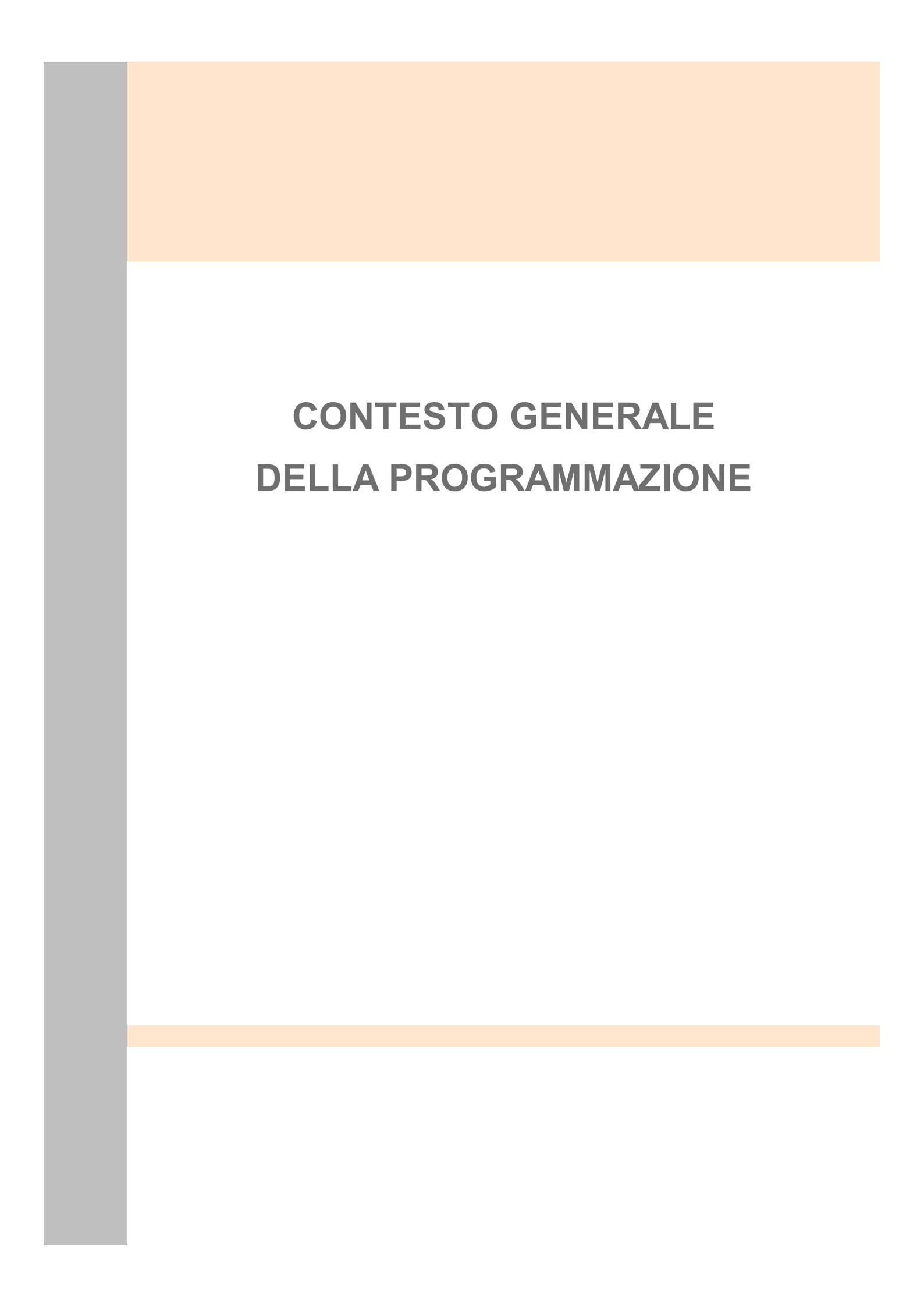
3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Funzioni generali, servizi demografici	1.760.909,00	0,00	0,00	1.979.000,00	0,00
2 Servizi alla persona	1.074.143,00	0,00	0,00	1.102.000,00	0,00
3 Servizi tecnici e gestionali	343.597,00	0,00	0,00	2.752.309,99	0,00
Totale	3.178.649,00	0,00	0,00	5.833.309,99	0,00

Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Funzioni generali, servizi demografici	0,00	3.043.248,00	370.176,00	862.500,00	8.015.833,00
2 Servizi alla persona	0,00	0,00	1.172.050,00	654.150,00	4.002.343,00
3 Servizi tecnici e gestionali	0,00	0,00	1.187.190,01	2.184.000,00	6.467.097,00
Totale	0,00	3.043.248,00	2.729.416,01	3.700.650,00	18.485.273,00



CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
Fosse Imhoff e collettori fognari zona Fedaia	2002	904	510.344,31	454.121,39	Contributo PAT
Allargamento strada presso la Chiesa di Alba	2005	801	350.000,00	18.678,41	Avanzo amm/F.do investim/F.do anticongiuntura
Sistemazione di Piazza di Alba	2006	801	50.000,00	31.212,00	Avanzo amm/Investim.minori
Sistemazione di parte di via de Ciampac	2006	801	290.000,00	8.176,32	Avanzo amm/Concess.edilizie
Lavori di difesa idraulica Ruf de Ciampac	2007	906	212.000,00	98.400,00	Avanzo amm/Investim.minori/Contributo PAT
Realizzazione di centralina idroelettrica	2008	1203	520.000,00	0,00	Avanzo amm/Mutui/Concess.edilizie
Lavori di adeguamento stadio del ghiaccio (F.do sviluppo locale)	2009	602	1.718.213,03	318.959,60	Contributo PAT/F.do investim.
Realizzazione strada forestale "Locia de Contrin"	2009	801	440.000,00	121.704,27	Contributo PAT/F.do investim/F.do anticongiuntura
Realizzazione nuova numerazione civica	2010	801	80.000,00	0,00	Avanzo amm/Concess. edilizie

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

Per quanto riguarda la **parte corrente** (ordinaria) del bilancio, le attività e le iniziative previste nel 2010 sono state realizzate secondo le previsioni ed in linea con quanto fatto gli anni precedenti.

Lo stato di realizzazione delle **opere pubbliche** è descritto di seguito:

Nel settore della viabilità sono stati eseguiti i consueti lavori di asfaltatura su tutto il territorio comunale. Per quanto riguarda i lavori di realizzazione di un marciapiede c/o incrocio tra le vie Dolomites e Franz Dantone a Gries, lo stesso è terminato nel corso del 2010.

Sono proseguiti i lavori di realizzazione della strada forestale di accesso alla località "Locia de Contrin", ed i lavori di allargamento della strada de Sorapera, nei pressi della chiesa di Alba: detti lavori verranno conclusi nel corso del 2011.

E' stato realizzato e terminato il marciapiede in frazione Gries, di fronte alla Famiglia Cooperativa; per quanto riguarda il tratto di marciapiede a Gries, dopo la strettoia, si è provveduto all'incarico di progettazione, il lavoro sarà eseguito nel corso del 2011.

E' proseguita, come da programma, la sostituzione di pali e corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica

Nel settore sportivo, oltre ai soliti interventi di manutenzione straordinaria dello stadio del ghiaccio, compresi quelli relativi alla manutenzione della macchina levigaghiaccio, sono stati eseguiti i lavori per il rifacimento dell'impianto di raffreddamento mentre verrà appaltato, nel corso del 2011, l'intervento previsto per adeguamento antincendi già finanziato dalla PAT nel 2009 al 90% del costo dell'intero intervento.

Nel settore delle opere idriche-fognarie, sono stati completati i lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione tipo fosse "Imhoff" ed i relativi collegamenti fognari della zona del Passo Fedaia.

Nel settore dell'ambiente, nel 2010 sono stati realizzati i consueti interventi di manutenzione ambientale, consistenti principalmente nei lavori di sfalcio prati, nella manutenzione di sentieri di montagna e nei lavori socialmente utili del progetto 10 delegato al C11.

Sono proseguiti inoltre i lavori di difesa idraulica del Ruf de Ciampac: tali lavori dovranno terminare entro il 2011.

Nel settore dei servizi produttivi, è stata ultimata la progettazione esecutiva per la realizzazione della centralina idroelettrica sul Ruf de Antermont in località Pian Frataces la cui realizzazione è prevista nel 2011.

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

